

Souad Sbai a confronto con il Salento

● Un “tuffo” nel Salento, ieri, per **Souad Sbai**, candidata alla Camera nella lista del Pdl, accompagnata dal senatore **Alfredo Mantovano**. Nata e cresciuta in Marocco, Souad vive in Italia da 25 anni, ha sposato un italiano, dirige la rivista Al Maghrabiya, è presidente della Confederazione delle comunità marocchine in Italia e componente della Consulta per l'Islam italiano, voluta dall'ex ministro dell'Interno Pisanu e confermata dall'attuale titolare del Viminale Giuliano Amato. Impegnata da sempre sui temi dell'integrazione, ha aiutato donne di fede islamica in Italia quando hanno subito violenza.

«Le musulmane regolari in Italia sono circa 500 mila ma solo il 10 per cento ha una vita normale» ha detto, ieri, nell'incontro al quale ha partecipato il consigliere comunale aggiunto **Toure Mamadou Lamine**. «Non lavorano - ha aggiunto - non escono di casa, non vanno a fare la spesa e vivono sotto lo stesso tetto con altre mogli. L'86 per cento è analfabeta: non conosce l'italiano nè i numeri, parla il dialetto arabo ma non lo scrive».

Sbai e **Mantovano** sono stati anche a Casarano, per visitare la Casa dei bambini, costituita nell'ambito della Fondazione Daniela e Paola, e incontrare gli operatori, guidati da **Claudio Bastianutti**, conoscere l'attività della Fondazione, i problemi che incontra ma anche la tragedia del terrorismo e la facilità di reclutamento, pure in Italia, di giovani che realizzano attentati, spesso suicidandosi.